

Codice A1814A

D.D. 15 marzo 2017, n. 740

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo ponte in legno ad uso ciclo/pedonale sul Rio Ravanasco, in Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Comune di Acqui Terme (AL).

Con nota del 10/01/2017 (a ns. prot. n. 1552 del 13/01/2017) l'Ing. Antonio Oddone, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici del Comune di Acqui Terme ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte in legno ad uso ciclo/pedonale per l'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato Rio Ravanasco in Comune di Acqui Terme (AL).

Poiché l'opera prevista interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Ravanasco, identificato al n. 117 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

L'intervento rientra nel progetto generale di realizzazione di un "Percorso naturalistico ciclo/pedonale sulla sponda destra del Fiume Bormida" nell'ambito del Lotto 1 per il "Collegamento dell'area archeologica dell'acquedotto romano con l'area camper".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da un gruppo di progettazione interno all'ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di Acqui Terme, a firma dell'arch. Alberto Sanquilico, datati ottobre 2016 ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi e comprensivi di una relazione idrologico – idraulica, a firma dell'Ing. Francesco Fossati dello Studio NOVICONCONSULT s.a.s.

Il Comune di Acqui Terme ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con D.G.C. n. 260 del 24/11/2016.

L'intervento, oggetto dell'autorizzazione idraulica, prevede la realizzazione di un ponte in legno lamellare prefabbricato a campata unica di 30 m di luce poggiate su spalle in CLS armato fondate su micropali.

Dall'esame degli elaborati progettuali allegati all'istanza si evince che il nuovo ponte, previsto a valle dell'attraversamento stradale esistente di Viale Einaudi, presenta una sezione utile di deflusso maggiore, con le spalle in posizione più arretrata e l'intradosso dell'impalcato ad una quota superiore rispetto a quella del ponte ad arco in muratura e pertanto la nuova struttura non interferisce con il deflusso del corso d'acqua.

Inoltre la verifica idraulica condotta sul Rio Ravanasco, a firma dell'Ing. Francesco Fossati dello Studio NOVICONCONSULT s.a.s. evidenzia "*.... la passerella in progetto assicura un franco di sicurezza rispetto alla piena con tempo di ritorno 200 anni (combinazione 2 – piena rio Ravanasco e fiume Bormida con periodo di ritorno 200 anni) di almeno 2,47 m.*"

In data 27/02/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'opera in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. i gabbioni in pietrame previsti a protezione delle spalle e dei micropali, senza alcuna funzione strutturale ma solo per il mascheramento ed un miglior inserimento ambientale delle strutture in cls armato e dei micropali, dovranno essere adeguatamente fondati e risvoltati lateralmente, sia a monte che a valle delle spalle del ponte, per meglio raccordarsi alle sponde naturali del corso d'acqua;
2. dovrà essere valutata la possibilità di adottare una soluzione alternativa ai gabbioni in pietrame che limiti i carichi agenti sulle sponde ma di equivalente efficacia, come per esempio un'opera

in legname tipo palificata semplice o a doppia parete, soluzione peraltro adottata nel tratto di pista adiacente al ponte.

Visto il Regolamento regionale n. 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n. 12/2004, poiché l'attraversamento interferisce con il corso d'acqua pubblico denominato rio Ravanasco, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Acqui Terme (AL), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- 2) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno (1) dalla data della concessione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il Comune di Acqui Terme, committente dell'opera, dovrà comunicare al Settore Tecnico di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere in efficienza il manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il Comune di Acqui Terme prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

La presente autorizzazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO